



## **CAMPIONATO REGIONALE DI PALLAVOLO SERIE C FEMMINILE GIRONE C**

### **SAI VENEZIA – EST VOLLEY CLUB 3/0 25/23 25/22 25/21**

MARCONE(15), FILIPPI(14), CAGALLI(5), ZUANAZZI(2), PIACENTINI(10), MACCADANZA(3), BERTOLIN, SERVI, BRENDOLAN, FOGLIATO, BOSIO, MOSCHINI(LIBERO).

AII. RINALDI, BENETTI

Est Volley ritorna dalla trasferta di Venezia a mani vuote ma avrebbe meritato sicuramente almeno un punto visto il gioco espresso in campo. Molto motivate Filippi e compagne affrontano il Sai a viso aperto e senza bende sugli occhi giocando una buona pallavolo, bisogna dirlo quando si gioca bene, ma ahimè poco prolifica a livello di punti.

Il Sai è squadra esperta e si vede quando nei momenti cruciali mette giù i palloni che contano andando a marcarci proprio nei nostri punti deboli. E' così nel primo set iniziato male per noi ma subito riequilibrato con Marcone bene in vena e Filippi redditizia da posto due. Poco lo svantaggio per gran parte del set e si pareggia a 14 a 16 e ancora a 18 Sul 20 a 19 per noi però le Veneziane mettono quattro colubrine consecutive, Marcone prova a suonare la riscossa portandoci 24/23 ma un siluro veneziano ci inchioda sul 1/0.

Molto equilibrato anche il secondo set con noi efficaci in battuta ma si vede la diversa esperienza dell'avversario con giocatrici navigate per dirla poco visto che siamo a Venezia, furbe nel mettere la palla giusta al posto giusto. Restiamo sempre sotto, magari di pochi punti ma esprimendo comunque un bel gioco arrivando quasi a pareggiare i punti sul finale del set che, ma guarda un po', viene chiuso dalle loro ragazze più esperte.

Siamo noi che ce ne andiamo nel terzo parziale ma è un brivido di piacere che purtroppo dura poco perché Bepi pilota la gondola sul 7 pari e poi noi siamo bravi a pareggiare a 14 con un'ace in battuta. Sembra che il vento cambi ma un'improvvisa folata, invece, sposta la nostra barca ancora verso il mare aperto, il Venezia piazza quattro cannonate di fila, anche dalla pipe e allora Capitano o mio Capitano non resta che l'ammutinamento o la resa che arriva cinica e spietata sul 25 a 21.

Un po' di fortuna no, vero? Mannaggia una volta tanto ci vorrebbe per dare un po' di coraggio a questa ciurma che lavora e suda come una forsennata per tutta la settimana. Ci si mette pure l'arbitro a fischiare sulla coffa "terra terra" ma quale terra se non vedi al di là del ... In panchina si sgrana un rosario degno del peggior scaricatore di porto genovano ma non serve se non a intimidire il fischiotto che, a questo punto, fischia a destra e a manca pensando di pareggiare i propri errori.

Ci rivedremo al ritorno, sull'altra sponda, quando il nostro carattere sarà più temprato e avezzo alle lunghe battaglie che ci aspettano ancora, difficili da giocare, difficili da vincere.